

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.
Area sociosanitaria anziani e persone con disabilità

REPORT

I CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO

A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ (artt. 9 e 10 LR 29/97)

anno di riferimento attività 2023

Dicembre 2024

INDICE

Premessa	pag. 2
1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/1997 dal 1998 al 2023	pag. 4
2. I contributi erogati nell'anno 2023	pag. 8
2.1. <i>I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9) nell'anno 2023</i>	pag. 14
2.2. <i>I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2023</i>	pag. 18

Il rapporto è stato redatto dal
Area sociosanitaria anziani e persone con disabilità
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.

Premessa

La Legge Regionale n. 29/1997 “*Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili*” prevede agli articoli 9 e 10 contributi destinati alle persone in situazione di handicap grave per l’acquisto o l’adattamento di autoveicoli oppure per l’acquisto di ausili, attrezzature e arredi per la casa.

Nel giugno 2004 la Giunta della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione (DGR 1161 /2004) avente ad oggetto “*criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l’autonomia nell’ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 della LR 29 /1997*” ha inteso rendere più equi ed appropriati gli interventi, nonché facilitare e semplificare le modalità per la fruizione dei contributi messi a disposizione da parte delle persone interessate.

A tal proposito la DGR 1161 /2004 intende perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, da un lato attraverso un’estensione dei contributi ad aree di bisogno non ancora soddisfatte, dall’altro lato attraverso una semplificazione dei procedimenti ed una maggiore integrazione dei contributi della LR 29 /1997, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

Con il presente report si intende dare conto dei principali esiti e risultati nella gestione territoriale dei contributi a valere sugli artt. 9 e 10 della L.R. 29 /1997 raggiunti con le attività dell’anno 2023.

Il report dedicato all’analisi delle attività 2023 viene elaborato nel dicembre 2024, in un contesto caratterizzato dalla prosecuzione dell’impegno per la realizzazione degli obiettivi e dei progetti previsti nel next generation EU – PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza 1 nonché di traduzione in pratiche dei servizi le riforma della non autosufficienza e per le persone con disabilità ².

Cristiano Gori, coordinatore del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, evidenzia come all’interno di un testo di difficile lettura sia è fondamentale cogliere gli aspetti chiave. E il punto cruciale sia il fatto che questa delega prevede per la prima volta la costruzione di un sistema di welfare che “si accorge” della questione della non autosufficienza, riconoscendone la specificità, e modifica

1 PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza
<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

2 Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 *Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.* (24G00079) (GU Serie Generale n.111 del 14-05-2024). note: Entrata in vigore del provvedimento: 30/06/2024
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/05/14/24G00079/sq>

Legge 23 marzo 2023, n. 33 *Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane.* (23G00041) (GU Serie Generale n.76 del 30-03-2023) note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/03/2023
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/30/23G00041/sq>.

conseguentemente le proprie risposte. Questa è una riforma molto concreta e bisogna iniziare anche a raccontarla con questa chiave di lettura.

Il primo obiettivo della riforma è la costruzione di un sistema unitario specifico per la non autosufficienza, che permette di superare la caotica frammentazione attuale delle risposte. Il secondo obiettivo è definire nuovi modelli di intervento, nuovi perché progettati a partire dalle specifiche condizioni degli anziani non autosufficienti. Sembra un'ovvietà, ma per il nostro welfare è un punto di vero e radicale cambiamento. Il terzo obiettivo è quello di incrementare i finanziamenti pubblici dedicati, oggi inadeguati.

Anche nella newsletter della rete CAAD viene dato conto del percorso attuativo ed interpretativo dei provvedimenti in materia di politiche favore delle persone anziani e per le persone con disabilità: ³.

3 1589/24 - Decreto anziani 1: primi commenti tra luci ed ombre

Approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 25 gennaio il Decreto Legislativo sulle politiche in favore delle persone anziane in attuazione della Legge Delega n. 53 del 23 marzo 2023. Stanziamenti per 500 milioni di euro nel biennio 2025/2026. Una ricchissima rassegna dalla stampa quotidiana e specializzata è disponibile sulle luci ed ombre di questo atto governativo nel sito della associazione Abitare&Anziani e relativa utilissima newsletter settimanale.

<https://www.retecaad.it/news/1479>

1590/24 - Decreto anziani 2. Continua il dibattito

Approvato a fine gennaio in Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo attuativo della legge delega 23 marzo 2023 n. 33 sulla governance della politica nazionale in favore delle persone anziane. Il provvedimento passa ora all'esame delle Commissioni parlamentari. Il Comunicato ministeriale, la bozza del Decreto, la rassegna da siti specializzati e la rassegna dalla stampa quotidiana,

<https://www.retecaad.it/news/1480>

1594/24 - Politiche non autosufficienza. Schema di decreto legislativo in materia di disabilità: una prima analisi degli strumenti giuridici previsti

Lo Schema di Decreto legislativo recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", è stato oggetto dell'Intesa in seno alla Conferenza Unificata in data 11 gennaio 2024. Il testo risente di una certa vaghezza e indeterminazione circa le modalità implementative degli obiettivi che il decreto legislativo si propone di realizzare. Di seguito, l'intenzione è quella di analizzare, seppure in forma sintetica, alcuni profili giuridici ed istituzionali, che, nello specifico, richiamano l'azione e l'intervento degli enti del terzo settore, anche per confrontarne la coerenza con la legge delega 227/2021

<https://www.retecaad.it/news/1484>

1595/24 - Interventi per gli anziani non autosufficienti. Fondi tra livello regionale e nazionale

Una comparazione dei sistemi regionali per la LTC anziani a partire dalla spesa dedicata a questo target. Quali territori dipendono maggiormente dagli interventi di carattere centrale? Quali invece presentano investimenti importanti da parte delle sanità regionali e da parte dei comuni/ambiti? Quale rapporto tra sanità e sociale nei vari territori? Quale effetto si produce nell'insieme? Cosa significano queste evidenze per la riforma dell'assistenza agli anziani in corso di definizione? Come noto nel nostro Paese non esiste un unico programma istituzionale per gli anziani non autosufficienti, in quanto le competenze sono frazionate tra le diverse filiere istituzionali: Inps, Comuni/ambiti, SSR

<https://www.retecaad.it/news/1485>

1604/24 - Riforma dell'assistenza agli anziani: approvata e rinviata

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto attuativo (29/2024) della legge delega (33/2023) di riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. L'iter, cominciato con l'inserimento della riforma nel Piano nazionale di ripresa e resilienza nella primavera 2021, è così terminato. L'obiettivo dichiarato consisteva nel complessivo riordino del settore affinché potesse meglio rispondere al numero crescente e alle condizioni sempre più critiche dei non autosufficienti, allineando così l'Italia alle riforme europee già realizzate. La legge delega, in effetti, perseguiva questo scopo, attraverso un progetto di cambiamento completo e condivisibile. Il recente decreto attuativo, invece, ha seguito in modo parziale le indicazioni della delega e ha nettamente ridimensionato lo sforzo di cambiamento. Una rassegna dalla stampa specializzata e quotidiana.

<https://www.retecaad.it/news/1499>

1610/24 - Decreto anziani 4. Boccature...e promozioni. Ok del Parlamento a cinque condizioni

Sul decreto legislativo per l'attuazione della riforma delle politiche per la non autosufficienza, il governo incassa nei tempi previsti il parere favorevole delle Commissioni di Camera e Senato. Il Parlamento però invita il governo a rivedere l'assegno di 850 euro per gli over 80 poveri, che tradisce la logica dell'universalismo e a rafforzare l'integrazione fra sociale e sanitario.

<https://www.retecaad.it/news/1491>

1663/24 - Il lento cammino della riforma dell'assistenza agli anziani

A sei mesi dalla sua introduzione, della riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti si sa ancora poco, i suoi contenuti rimangono oscuri ai più, poco dibattuti (e dei decreti previsti non c'è traccia). Per la complessità della materia, e per la scarsa informazione e attenzione dedicata dai mezzi di comunicazione. Il libro "Alla ricerca del futuro. La riforma dell'assistenza agli anziani

1589/24 - Decreto anziani 1: primi commenti tra luci ed ombre

1590/24 - Decreto anziani 2. Continua il dibattito

1594/24 - Politiche non autosufficienza. Schema di decreto legislativo in materia di disabilità: una prima analisi degli strumenti giuridici previsti

1595/24 - Interventi per gli anziani non autosufficienti. Fondi tra livello regionale e nazionale

1604/24 - Riforma dell'assistenza agli anziani: approvata e rinviata

1610/24 - Decreto anziani 4. Bocciature...e promozioni. Ok del Parlamento a cinque condizioni

1663/24 - Il lento cammino della riforma dell'assistenza agli anziani

non autosufficienti" (scaricabile qui) nasce dall'intenzione del "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza" di promuovere la conoscenza della riforma e il confronto pubblico in merito. Il testo si propone come una guida – chiara e accessibile – che ne illustra gli elementi principali e ne analizza punti di forza e punti di debolezza. Frutto di uno sforzo corale di autori esperti delle diverse materie, il volume rappresenta anche lo stato dell'arte sulla assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia
<https://www.retecaad.it/news/1564>

Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29 / 1997 nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2023

Nella tabella 1, si mostra che un numero complessivo di 12.568 beneficiari hanno ricevuto contributi per interventi a valere sugli artt. 9 e 10 della Legge Regionale 29 /1997, nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2023, per una spesa complessiva di poco meno di 17. milioni di euro.

La tabella 1 evidenzia quanto nei primi dieci anni degli anni 2000 (tra il 2002 ed il 2010) si siano registrati il maggiore contingenti di beneficiari ammessi ai contributi della legge regionale 29 /1997.*

Nei primi anni di applicazione della LR 29/97 il numero dei beneficiari è infatti cresciuto gradualmente principalmente grazie al progressivo diffondersi della conoscenza della legge da parte dei cittadini interessati.

Il consistente aumento del totale dei beneficiari del 2003 (vedi grafico 1), è legato in particolare alla presenza di un numero molto elevato di coloro che hanno ricevuto un contributo per l'acquisto di un autoveicolo. Nel 2003 infatti, la Giunta regionale stabilì di finanziare tutte le domande relative all'art. 9 comma 1 (per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi) a cui non si era potuto dare risposta negli anni precedenti, scelta che ha anche facilitato il processo di riorganizzazione successivamente avviato ai sensi della LR 2/03.

Come dettagliato meglio nella tabella n. 2, il dato del 2004, risulta essere più basso di quello relativo del 2003, poiché nel 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi per gli autoveicoli di cui all'articolo 9 comma 1, in quanto era in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04.

Dal 2005, anno di prima applicazione della DGR 1161/2004, fino al 2009 è ripresa la crescita del numero complessivo delle persone che hanno ricevuto un contributo, mentre nel 2010 comincia ad invertirsi la tendenza⁴.

4 Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità. La normativa tributaria mostra particolare attenzione per le persone con disabilità e per i loro familiari, riservando loro numerose agevolazioni fiscali. L'agenzia delle Entrate prevede alcune situazioni in cui sono riconosciuti benefici fiscali in favore dei contribuenti portatori di disabilità. In particolare, sono previste regole e modalità per richiedere le agevolazioni per le aree:

- Veicoli (detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto; Iva agevolata al 4% sull'acquisto; esenzione dal bollo auto esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà);
- Altri mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici (detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici; Iva agevolata al 4% per l'acquisto dei sussidi tecnici e informatici; detrazioni delle spese di acquisto e di mantenimento del cane guida per i non vedenti; detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordi);
- Eliminazione delle barriere architettoniche (detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche);
- Spese sanitarie (deduzione dal reddito complessivo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica);

Tabella 1] numero complessivo dei destinatari e dei contributi erogati artt. 9 e 10 LR 29 /1997 – periodo 1998 / 2023

Anno	Numero Utenti	Totale risorse erogate
1998	296	175.125,00
1999	382	539.337,00
2000	465	680.396,00
2001	461	660.889,00
2002	688	917.370,00
2003	786	1.201.903,00
2004	513	543.770,00
2005	555	810.353,00
2006	649	906.284,00
2007	778	970.026,00
2008	724	988.284,00
2009	802	1.100.636,00
2010	772	959.029,00
2011	687	899.636,00
2012	538	657.984,00
2013	525	664.178,00
2014	449	586.541,00
2015	359	437.405,00
2016	296	390.425,00
2017	326	443.191,00
2018	330	424.368,00
2019	271	419.196,00
2020	237	344.765,12
2021	241	312.194,06
2022	218	346.414,57
2023	220	349.017,12
Tot.	12.568	€ 16.728.717

La tabella 2 mostra la distribuzione dei beneficiari e dei finanziamenti regionali per le due tipologie di contributo: relativi all'articolo 9 e relativi all'articolo 10.

Nel corso degli anni la parte complessivamente più consistente dei fondi regionali è stata utilizzata per soddisfare le domande riguardanti la mobilità privata , che risultano essere più numerose di quelle relative all'adattamento dell'ambiente domestico. Negli anni si è andati progressivamente verso un allineamento del

-Assistenza personale (deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi e) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare; detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro).

Fonte <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/le-agevolazioni-fiscali-per-le-persone-con-disabilita>

numero di persone che ha fruito dei contributi per attrezzare la casa a quello dei beneficiari dei contributi per i veicoli, a partire dal 2008 fino al 2015 i primi hanno superato i secondi. Dal 2016 invece la distribuzione torna alla tendenza dei primi anni, con una prevalenza dei beneficiari di contributo ex art.9 (nel 2019 155 contro i 116 per l'art. 10). In merito al calo dei beneficiari del contributo art.10 c'è da considerare che negli ultimi anni, come spiegato di seguito, sono stati utilizzati altri canali di finanziamento per sostenere l'acquisto di alcune attrezzature a supporto della vita autonoma in casa, in particolare i contributi del Fondo regionale per la non autosufficienza previsti per l'adattamento dell'ambiente domestico.

Tabella 2] numero beneficiari e risorse erogate per tipologia

Anno	Art. 9			Art. 10		
	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio
1998	296	175.125	592	-	-	-
1999	302	437.674	1.449	80	101.663	1.271
2000	355	491.769	1.385	110	188.626	1.715
2001	357	486.902	1.364	104	178.694	1.718
2002	400	527.503	1.319	288	389.867	1.354
2003	444	775.236	1.746	342	426.667	1.248
2004*	116	45.782	395	397	497.988	1.254
2005	346	568.137	1.642	209	242.216	1.159
2006	366	578.042	1.565	283	328.242	1.160
2007	348	588.049	1.690	330	381.977	1.158
2008	339	557.304	1.644	385	430.980	1.190
2009	381	667.757	1.835	421	432.879	1.062
2010	361	570.764	1.772	411	388.265	998
2011	294	508.209	1.890	393	391.427	876
2012	249	412.816	1.658	289	245.168	848
2013	219	391.990	1.852	306	272.188	822
2014	193	351.603	1.831	256	234.938	940
2015	177	265.159	1.498	182	172.246	946
2016	167	291.003	1.743	129	99.422	771
2017	184	332.012	1.804	142	111.180	782
2018	194	316.314	1.630	136	108.053	795
2019	155	310.000	1.999	116	109.295	942
2020	138	254.209	1.842	99	90.557	915
2021	119	221.356	1.860	122	90.838	745
2022	105	224.926	2.142	113	121.489	1.075
2023	118	244.648	2.073	102	104370	1.023
	6.723	€ 10.594.288	€ 1.576	5.745	€ 6.139.234	€ 1.069

* dati relativi solo all'articolo 9 comma 4 (contributi per l'adattamento degli strumenti di guida per disabili titolari di patente speciale), poiché nell'anno 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi di cui all'articolo 9 comma 1, essendo in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04. I cittadini hanno presentato le domande nel bando unificato con l'articolo 10 con scadenza 1° marzo 2005, quindi i relativi dati sono conteggiati nell'anno 2005

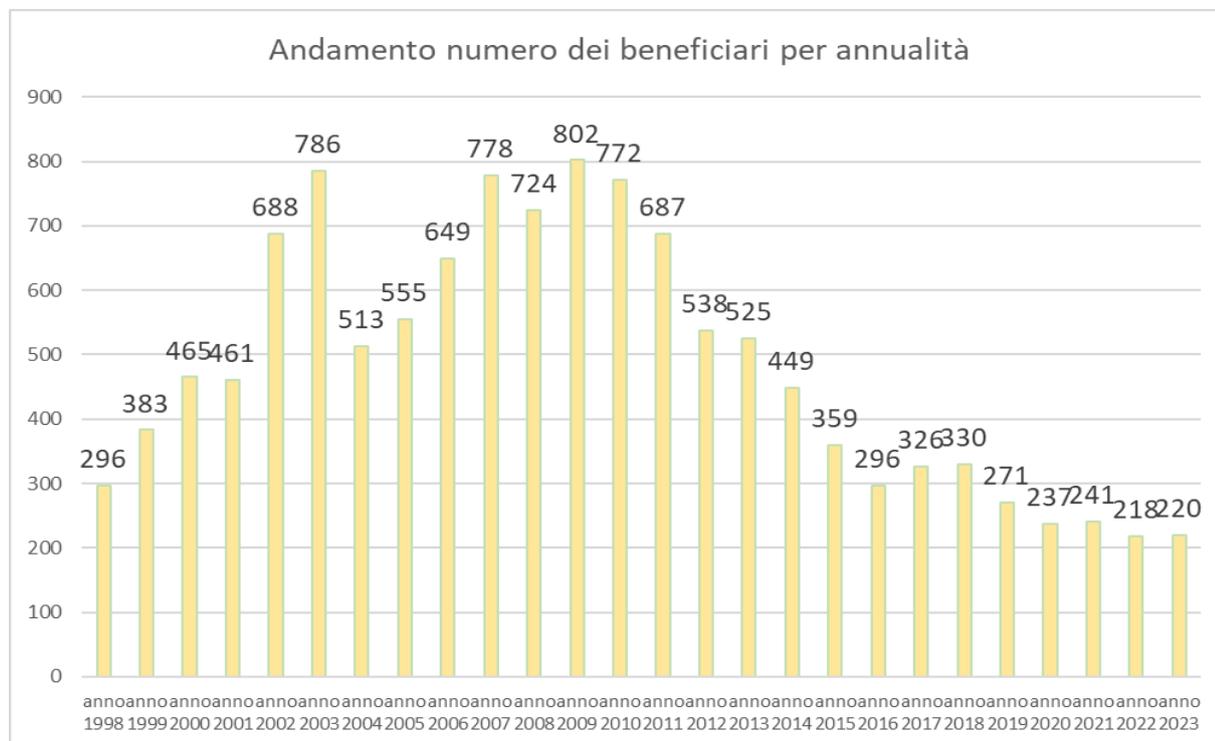
La spesa per i contributi erogati nell'anno 2022 è di € 346.414,57 (vedi tabella 1) a favore di interventi riconducibili alle tipologie previsti negli articoli 9 e 10 della LR 29 /1997. A tal proposito si osserva che mentre a partire dall'anno 2005, sia per l'art. 9 che per l'art.10 era ripresa la tendenza in aumento di beneficiari e di risorse, a partire dal 2010 inizia un generalizzato calo di beneficiari e di spesa per entrambi gli interventi, anche se per l'art. 10 non così lineare.

Progressivamente negli ultimi anni, dal 2020, si sono ridotti i numeri degli interventi ammessi a finanziamento.

Il dato finale significativo è che progressivamente il calo complessivo ha portato a livelli di beneficiari e di spesa notevolmente più bassi del 1999. Nel periodo 2017 / 2018 / 2019 / 2020 sia il dato relativo alla spesa che il numero dei beneficiari si assesta su livelli complessivi più che dimezzati rispetto agli anni di massima crescita dei contributi (periodo 2002 / 2007 / 2008 / 2010).

Da ricordare nell'analisi dell'andamento complessivo che, per l'art. 9, come indicato nella nota della tabella, nel totale degli utenti art. 9 dell'anno 2005 sono stati conteggiati anche tutti i contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi (art. 9 comma 1) relativi all'anno 2004, anno in cui non è stato aperto il bando a causa della transizione verso la nuova organizzazione.

Grafico 1] Numero dei beneficiari di contributi LR 29 /1997 dal 1998 al 2023



I contributi erogato nell'anno 2023

Nel corso dell'anno 2023, sono state raccolte n. 544 domande (di cui n. 272 a valere su interventi ex-art. 9 L.R. 29 /1997 e n. 272 a valere su interventi ex-art 10 della LR 29/1997). Si tratta di un dato complessivamente sovrapponibile a quanto riscontrato nei due anni precedenti (nel 2022, erano state raccolte 525 domande -di cui 251 per l'art. 9 e n. 274 per l'art 10; mentre nell'anno 2021, i servizi avevano raccolto n. 256 domande per interventi art. 9 e n. 275 domande per interventi art. 10, per complessive 513 domande).

Nell'anno 2023, le domande ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 220 (di cui n. 118 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 102 per interventi art. 10 LR 29 /1997), pari al 40,44% del totale delle domande pervenute. N. 1 domanda è stata ritenuta ammissibile, ma sarà finanziata nel corso dell'anno 2024.

Complessivamente sono state raccolte n. 19 domande in più rispetto all'anno precedente. Nel 2023, sono state accolte e finanziate due domande in più rispetto all'anno precedente.

Le domande non ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 323 (di cui n. 153 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 170 per interventi art. 10 LR 29 /1997).

Tab. 3 numero delle domande pervenute / finanziate / escluse

Tipologia del contributo	Domande pervenute: numero (comprehensive di domande pregresse da anno precedente) TOT.	Totale delle domande pervenute		Domande escluse nell'anno 2023	
		Domande finanziate nell'anno 2023			
		Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
Art. 9	272	118*	44 %	153	56 %
Art. 10	272	102	37 %	170	63 %
	544	220	41 %	323	59 %

*una ulteriore domanda è stata ritenuta finanziabile, ma non ammessa al finanziamento. Sarà finanziata nell'anno 2024.

Le domande pervenute per ambito territoriale delle domande pervenute anno 2023

Mediamente, nella platea degli interventi art. 9 LR 29 /1997 che hanno beneficiato di un contributo pubblico (n. 118), sono state riconosciute risorse pari a € 2.055,-.

Tabella n. 2 / interventi a valere sull'art. 9 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-assibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)

ART. 9 LR 29 /1997							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	81	30	51		€ 46.534,29	€ 46.534,29	€ 1.551,14
FERRARA	19	7	12		€ 19.408,86	€ 19.408,86	€ 2.772,69
IMOLA	1	1	0		€ 2.262,00	€ 2.262,00	€ 2.262,00
MODENA	31	18	13		€ 33.701,91	€ 33.701,91	€ 1.872,33
PARMA	24	10	14		€ 33.187,07	€ 33.187,07	€ 3.318,71
PIACENZA	23	11	12		€ 27.818,55	€ 27.818,55	€ 2.528,96
REGGIO EMILIA	17	8	9		€ 16.485,15	€ 16.485,15	€ 2.060,64
ROMAGNA Cesena, Forlì*, Ravenna, Rimini	76	33	42		€ 70.408,84	€ 65.249,74	€ 1.191,11
tot. E-R	272	118	153		€ 249.806,67	€ 244.647,57	€ 2.055,86

*una ulteriore domanda è stata ritenuta ammissibile. Non finanziata 2023. Sarà finanziata nell'anno 2024.

A valere sull'art. 10 della L.R. 29 /1997, la media dei contributi riconosciuti è di € 1.023,23.

Tabella n. 3 / interventi a valere sull'art. 10 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-assibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)

ART. 10 LR 29 /1997							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	75	24	51		€ 11.015,70	€ 11.015,70	€ 458,99
FERRARA	20	5	15		€ 9.070,40	€ 9.070,40	€ 1.133,80
IMOLA	1	0	1				
MODENA	28	11	17		€ 6.561,06	€ 6.561,06	€ 596,46
PARMA	21	10	11		€ 14.456,80	€ 14.456,80	€ 1.445,68
PIACENZA	22	12	10		€ 15.606,06	€ 15.606,06	€ 1.300,51
REGGIO EMILIA	29	12	17		€ 10.642,52	€ 10.642,52	€ 886,88
ROMAGNA Cesena, Forli, Ravenna, Rimini	76	28	48		€ 40.868,31	€ 40.868,31	€ 1.149,58
tot. ER	272	102	170		€ 104.369,55	€ 104.369,55	€ 1.023,23

Nelle tabelle sopra riportate (n. 2 e n. 3) è rappresentata la distribuzione del numero di beneficiari per ciascun ambito territoriale corrispondente alle Aziende USL di riferimento (si è perciò operata un'aggregazione per territoriale delle realtà romagnole: Cesena, Forli, Ravenna e Rimini)

Fin dal 2005, anno di riorganizzazione, il meccanismo di finanziamento regionale ha previsto un'assegnazione in via preliminare delle risorse, ripartite in base alla popolazione residente in ogni ambito distrettuale e la successiva liquidazione di quelle effettivamente necessarie ad ogni zona per finanziare le domande ammesse al contributo, una volta conclusa l'istruttoria.

A partire dal 2009, è cambiata la modalità di finanziamento dei contributi, in occasione del primo anno di avvio del "Fondo Sociale Locale" di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi gestiti in forma associata, previsto dall'art. 45 della Legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Con la costituzione del Fondo sociale locale, L'Ente capofila dei piani di zona garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 9 e 10 della LR 29/1997 e ne favorisce l'integrazione

ed un utilizzo coordinato con gli altri interventi del sistema locale di interventi e servizi sociali. Nell'ambito di ciascun ambito territoriale – distrettuale di riferimento è individuato l'ente locale titolare dell'istruttoria, a cui presentare la domanda, secondo le modalità previste.

L'Ente capofila dei Piani di zona, quindi, è responsabile delle risorse destinate ai contributi previsti dalla LR 29 /1997, mentre la Regione mantiene il monitoraggio dei contributi erogati durante l'anno.

I Comuni hanno finora garantito l'erogazione del contributo a tutti i cittadini in possesso dei requisiti, anche negli anni di maggiore difficoltà.

La maggiore autonomia territoriale nella gestione delle procedure da parte degli Enti locali ha comunque comportato l'utilizzo di altri canali di finanziamento, a compensazione del Fondo sociale locale per coprire gli interventi previsti dalla LR 29 /1997.

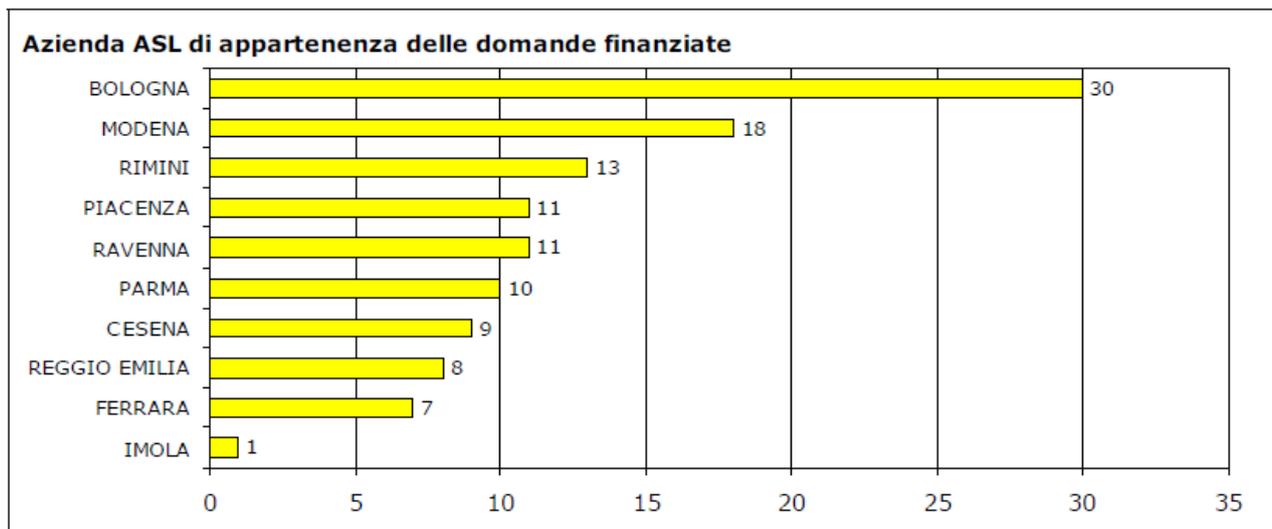
Nel corso degli anni gli ambiti distrettuali alcuni distretti hanno utilizzato risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza per finanziare anche i contributi previsti dall'art.10 della LR 29 /1997, assimilandoli per analogia agli interventi previsti del FRNA per l'adattamento domestico, che hanno però tutt'altra regolamentazione (contributi non erogati a domanda del cittadino ma attivati dai servizi territoriali).

Questo utilizzo "allargato" del FRNA a copertura dei contributi dedicati alle attrezzature che facilitano l'autonomia in casa (ex art. 10 della LR 29 /1997), basato su una interpretazione estensiva di quanto finanziabile con il Fondo stesso per il filone adattamento domestico, può essere in qualche modo "giustificato" appunto dalla situazione di crisi di risorse, oltreché dal fatto che comunque è rivolto a favore di persone disabili gravi e quindi non autosufficienti (target di popolazione a cui si rivolge il FRNA).

I contributi erogati nell'anno 2023. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento degli autoveicoli /art.9.

Grafico 2

Contributi art. 9 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2023



Il grafico mostra la distribuzione per ambito territoriale delle domande finanziate. Nell'anno 2023, gli ambiti territoriali bolognese e romagnolo risultano essere gli ambiti geografici con il più alto numero di interventi finanziati (n. 30 sull'ambito bolognese e n. 33 nell'ambito romagnolo – Rimini, Ravenna, Cesena), che rappresentano il 53,8% (di cui 25,4% Bologna; 27,9% Romagna) delle domande che sono state finanziate (tot. 118). Nell'ambito romagnolo (Forlì) si è registrata una domanda è stata ritenuta ammissibile, ma non finanziata nell'anno 2023 e che sarà finanziata nell'anno 2024.

Complessivamente, nel corso del 2023, sono state presentate n. 272 domande: sono state finanziate n. 118 i beneficiari ammessi, 43,8%, mentre n. 153 (pari al 56,2%) le domande non ammesse.

Tabella n. 6 – interventi art. 9 finanziati: in valore assoluto e in valore percentuale sul totale delle domande

	totale	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande
BOLOGNA	81	30	37,-%
FERRARA	19	7	36,8%
IMOLA	1	1	100%
MODENA	31	18	58,-%
PARMA	24	10	41,6%
PIACENZA	23	11	47,8%
REGGIO EMILIA	17	8	45,-%
ROMAGNA Cesena, Forli*, Ravenna, Rimini	76	33	43,4%

*una ulteriore domanda è stata ritenuta ammissibile, Non finanziata. Sarà finanziata nell'anno 2024.

tot. ER **252** **118** **46,8%**

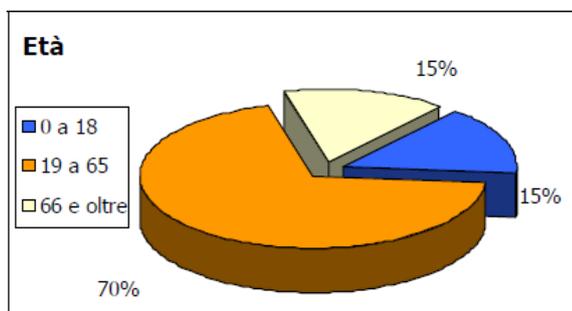


Grafico 3, Età dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2023

Nel corso dell'anno 2023, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 70% (a n. 82 beneficiari); mentre sono n. 18 i beneficiari in età tra 0 e 18 anni (pari al 15%) e n. 18 i beneficiari in età uguale o superiore a 66 anni (pari al 15%), che hanno beneficiato

di contributi a valere sull'art. 9 delle LR 29 /1997 (ovvero di contributi per l'acquisto di un autoveicolo con adattamento particolari alla guida e/o al trasporto e destinato abitualmente alla mobilità della persona con disabilità).

Per questa ultima fascia di popolazione (uguale o superiore a 66 anni), è bene rammentare che i requisiti della normativa di riferimenti prevedono che chi supera i 65 anni infatti, possa usufruire dei contributi per l'adattamento dei autoveicoli particolari per la guida e/o il trasporto, oppure possa richiedere un contributo per l'acquisto di un automezzo senza adattamenti, solo nel caso in cui la disabilità sia insorta prima dei 65 anni e quindi non sia conseguente dell'età.

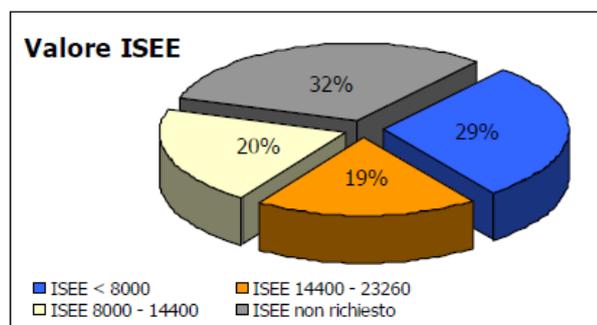


Grafico 4- Valore ISEE dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2023

Nel corso dell'anno 2023, vi è sostanzialmente ripartizione in un quarto per ciascuna delle categorie di valore ISEE, con una leggera prevalenza del valore ISEE inferiore a € 8.000 (che rappresenta il 29% dei titolari beneficiari che hanno visto riconosciuto un

intervento) e la categoria "ISEE non richiesto", pari al 32%.

I beneficiari dei contributi che si collocazione nella fascia ISEE non richiesto sono stati n. 38, pari al

32% (nel 2022, erano n. 28 pari al 27%). Vale la pena ricordare che vengono essere collocate in questa fascia ISEE coloro che beneficiano di contributi per le modifiche agli strumenti di guida degli autoveicoli destinati a persona con incapacità motoria permanente, che non sono in situazione di handicap grave. Quest'ultima tipologia di intervento è invece prevista nella disposizione di legge L. 104 /1992, e non richiede alcuna soglia reddituale di accesso.

I beneficiari dei contributi che si collocano nella fascia ISEE < 8000, sono il 29%, pari a 34 titolari; nella fascia ISEE tra 8.000 e 14.400 in 24 persone, pari al 20% ed in fine, nella fascia ISEE tra € 14.400 e € 23.260,00, rappresentano il 19%, pari a 22 titolari.

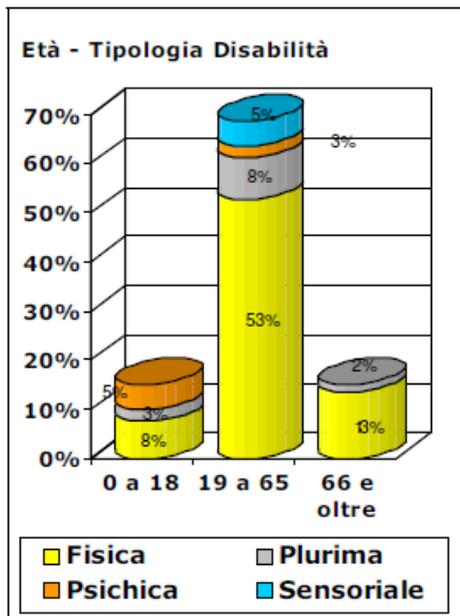


Grafico 5 Età e Tipologia di disabilità dei beneficiari ammessi a contributi anno 2023 art. 9 LR 29 /1997

Anche nell'annualità 2022, la disabilità fisica continua ad essere la tipologia prevalente (tot. 75% tra i beneficiari ammessi a contributo di tutte le età), con una netta prevalenza nella fascia di età compresa tra i 19 anni ed i 65 anni (52%).

Abbiamo visto in particolare come i nuovi criteri di accesso di cui alla DGR 1161 /2004 si è consentito l'estensione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di automobili a categorie di persone fino ad oggi escluse da tali benefici, vale a dire:

- pur essendo nella medesima situazione di handicap grave, possono guidare e quindi acquistare il veicolo per sé (ad es. persone paraplegiche titolari di patente speciale),
- non possono guidare ma non hanno bisogno di un veicolo adattato (ad es. minori con disabilità, disabili anche adulti mentali).

Sono previsti quindi contributi per quattro diverse tipologie di intervento riguardanti gli autoveicoli. Le prime tre sono destinate a persone nella situazione di handicap con connotazione di gravità ai sensi della legge 104 /1992 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) l'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto;
- b) l'adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo;
- c) l'acquisto di un autoveicolo senza particolari adattamenti.

La quarta tipologia, destinata a persone titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art. 27, comma 1, legge 104 /1992) e quindi non in situazione di handicap non grave:

- d) l'adattamento degli strumenti di guida di un autoveicolo.

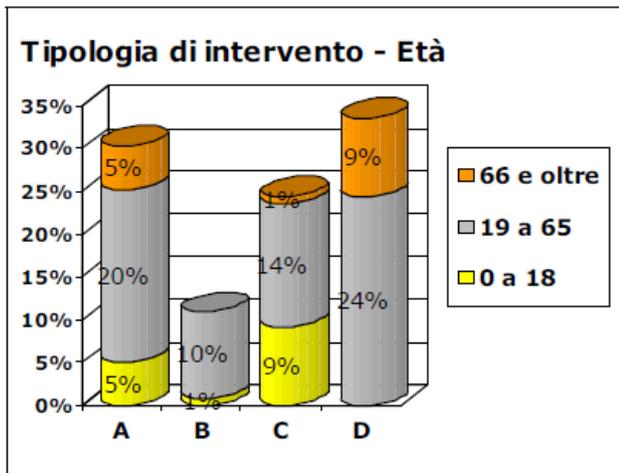


Grafico 6 - tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari - anno 2023 art. 9 LR 29 /1997

Rispetto all'ultimo triennio, cambia la tipologia di contributo maggiormente finanziata, nel 2023 è la categoria già prevista dalla Legge 104 /1992 per l'adattamento degli strumenti di guida per persone con incapacità motorie permanenti ma non gravi [lettera D)], pari al 33%, ripristinando il primato degli ultimi anni.

Un 30% degli interventi hanno contribuito all'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto (lettera A).

Quella prevista alla lettera C) che riguarda l'acquisto di autoveicoli senza particolari adattamenti 24%.

La fascia di popolazione in età compresa tra 19 e 65 anni risulta essere quella che maggiormente richiede e beneficia dei contributi per l'adattamento a valere all'art. 9 della LR 29 /1997.

Solo il 11% ha utilizzato i contributi riconosciuti per interventi di adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo (lett. B).

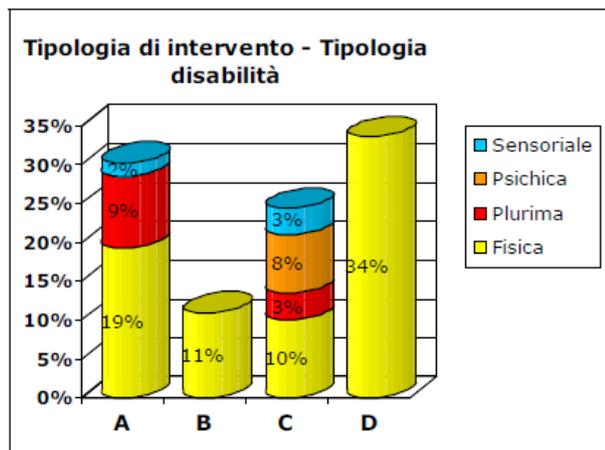


Grafico 7 - tipologia di intervento per tipologia di disabilità anno 2023 art. 9 LR 29 /1997

Tra le tipologie di disabilità, prevalente e maggiormente consistente spicca la disabilità fisica (che rappresenta il 74%) dei beneficiari titolari di intervento (di cui 19% nella tipologia A), il 11% nella tipologia B), il 10% nella tipologia C) e il 34% nella tipologia D).

Contributi erogati nell'anno 2023. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento degli autoveicoli /art.10.

Grafico 8 - Contributi art. 10 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2023

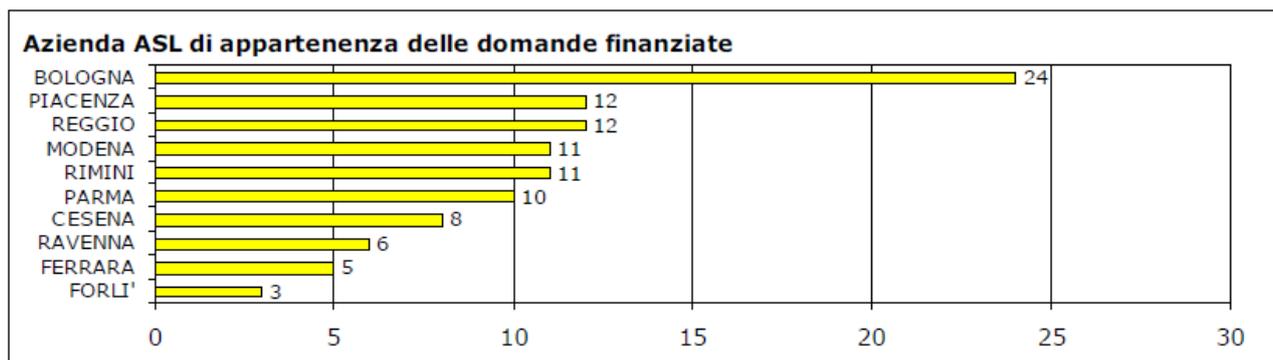


Tabella 7 - interventi art. 10 finanziati: in valore assoluto e in valore percentuale sul totale delle domande

	totale	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande
BOLOGNA	75	24	32,-%
FERRARA	20	5	25,-%
IMOLA	1	0	0
MODENA	28	11	39,3%
PARMA	21	10	47,6%
PIACENZA	22	12	54,5%
REGGIO EMILIA	29	12	41,4%
ROMAGNA Cesena, Forli, Ravenna, Rimini	76	28	36,8%

tot. ER **272** **102** **37,5%**

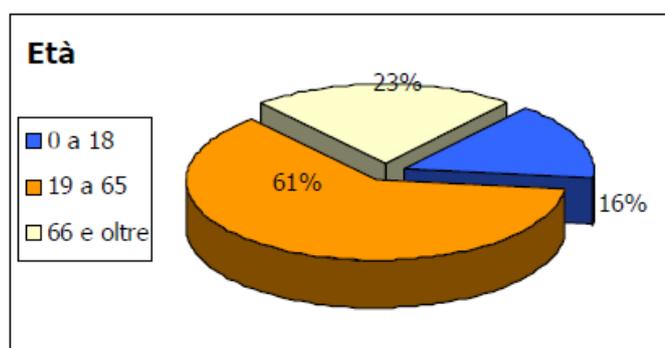


Grafico 9 - Età dei beneficiari dei contributi art. 10 LR 29 /1997 – anno 2023

Nel corso dell'anno 2023, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 61% (pari a n. 61 beneficiari); mentre sono n. 16 i beneficiari in età tra 0 e 18 anni (pari al 7%) e n. 23 i beneficiari in età uguale o superiore a 66

anni (pari al 23%), che hanno beneficiato di contributi a valere sull'art. 10 delle LR 29 /1997 (ovvero di

contributi per strumentazione tecnologica ed informativa per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; per ausili, attrezzature ed arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione; di attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, nell'eventualità che la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sede esterna).

Rispetto allo scorso anno (2022), che aveva registrato una platea di n. 113 beneficiari delle misure a contributo per interventi a valere sull'art 10 LR 29 /1997, con una maggiore concentrazione nella fascia di età adulta, tra i 19 e i 65 anni (erano n. 84, pari al 74%); una incidenza di n. 21 interventi nella fascia di età 0-18 anni, e n. 8 interventi per la fascia in età 66 anni ed oltre.

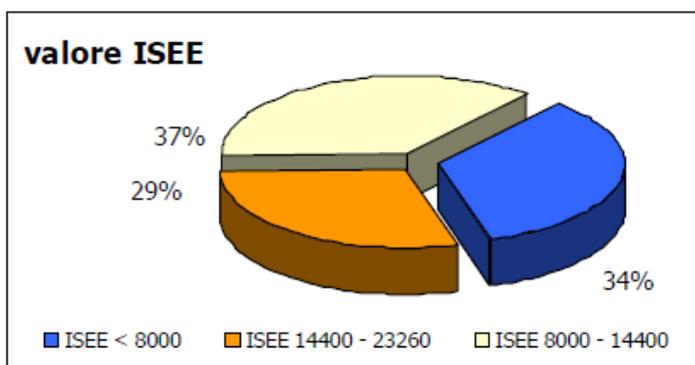


Grafico 9 - Valore ISEE dei beneficiari dei contributi art.109 LR 29 /1997 – anno 2023

La distribuzione rispetto alle fasce di reddito è così distribuita nelle tre diverse fasce di reddito:

- 37% nella fascia ISEE tra € 8.000,00 e € 14.400,00;
- 34% nella fascia ISEE minori di € 8.000,00;

- 29% nella fascia ISEE tra € 14.400,00 e € 23.260,00;

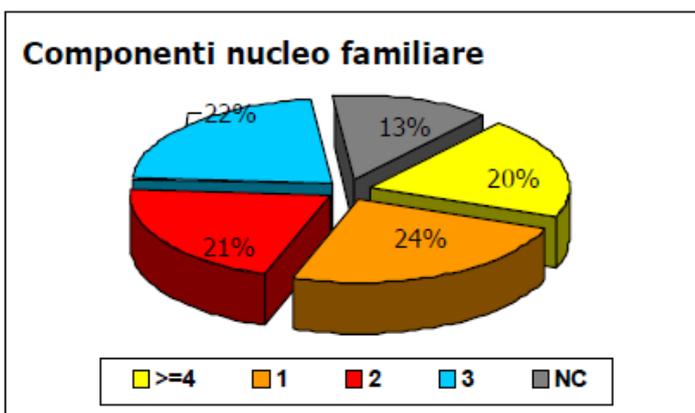


Grafico 10 - Componenti del nucleo familiare dei beneficiari art. 10 LR 29 /1997 – anno 2023

La maggioranza dei beneficiari vive in nuclei familiari unipersonali, composti da un unico componente (24%); mentre le famiglie con tre componenti sono il 22% e il 21% è rappresentato da nuclei familiari di due persone, i nuclei con 4 persone rappresentano il 20%, mentre il 13% non è stato classificato.

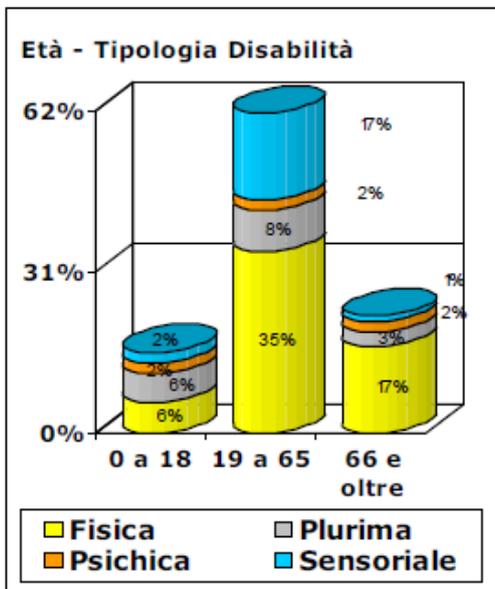


Grafico 11 – Contributi per età e per tipologia di disabilità dei beneficiari art. 10 LR 29 /1997 – anno 2023

Come per l'art. 9, e in continuità con i dati degli anni precedenti, emerge dal grafico 11. che in tutte le fasce d'età hanno fruito di contributi per strumenti specifici che facilitano la vita a domicilio, in prevalenza persone con problemi fisici, indipendentemente dalla fascia di età di riferimento.

La DGR 1161 /2004 prevede contributi per tre tipologie diverse di attrezzature per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Anche per quanto riguarda il tipo di richieste in base all'età, i dati nel corso degli anni si mantengono praticamente costanti, come la tendenza da parte delle persone anziane ad utilizzare in prevalenza la tipologia di contributo per finanziare attrezzature e arredi personalizzati [lettera b)], vale a dire l'ambito tecnologicamente meno avanzato, mentre è minimo il finanziamento di strumentazioni tecnologiche ed informatiche [lettera a)] e utili a svolgere attività di lavoro di studio presso l'abitazione[lettera c)], usate invece da persone adulte e minori.

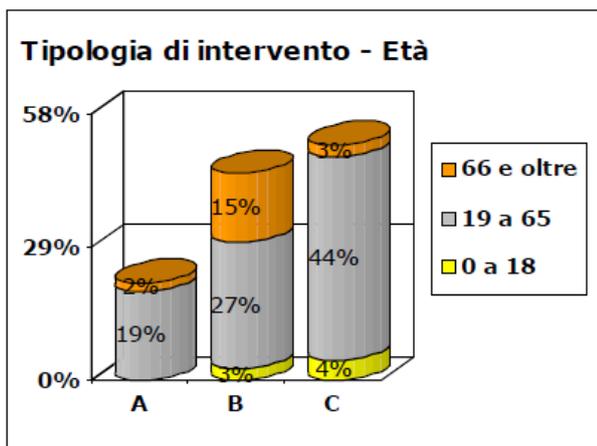
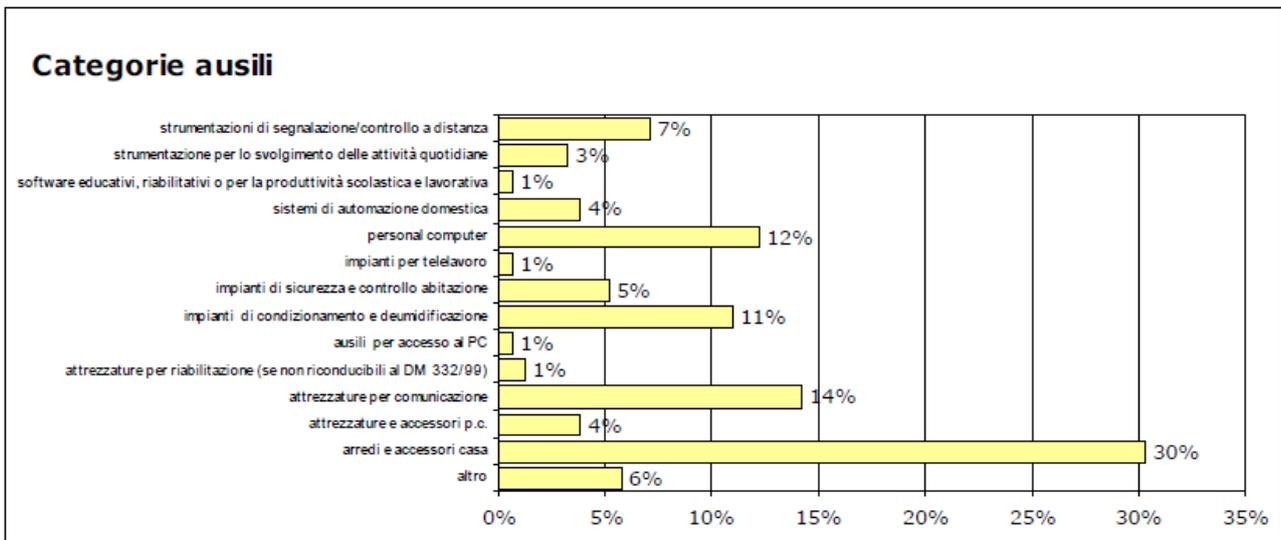


Grafico 12 - Tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari contributi art. 10 LR 29 /1997 – anno 2023

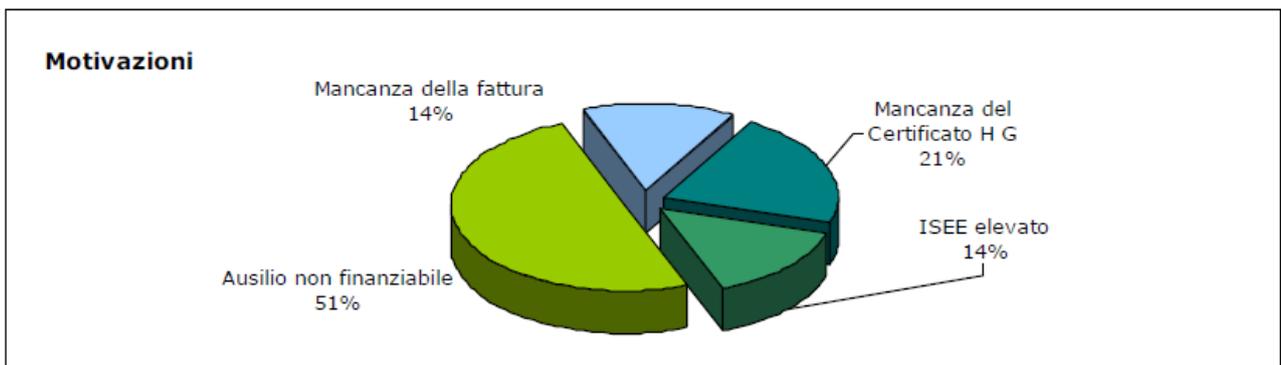
Evidenzia la prevalenza della classe di età compresa tra 19 e 65 anni in tutte le tipologie di intervento.

Grafico 13 - Tipologia di attrezzature finanziate contributi art.10 LR 29 /1997 – anno 20223



Tra le tipologie di attrezzature finanziate prevalgono gli accessori e gli arredi per l'ambiente domestico, pari al 30%, le attrezzature per comunicazione (14%) e i personal computer (12%).

Grafico 14 – motivazione mancata ammissibilità del finanziamento art.10 LR 29 /1997 – anno 2023



Tra le motivazioni della mancata ammissibilità al finanziamento la prevalente (nel 51% dei casi) è da attribuirsi alla non finanziabilità dell'intervento proposto. Segue, la mancanza del certificato HG (nel 21%) e entrambi nel 14% dei casi, il valore ISEE elevato rispetto ai criteri individuati e la mancanza della fattura.